

TRIBUNALE DI NOLA

II SEZIONE CIVILE

UFFICIO PROCEDURE CONCORSUALI

PROCEDURA DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE RG. 111-1/2026

Il Giudice Designato , letti gli atti e le integrazioni documentali ha emesso il seguente

**DECRETO DI APERTURA DEL PROCEDIMENTO DI OMOLOGAZIONE DEL PIANO
DEL PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE EX ART. 70
CC.II.**

visto il ricorso per l'omologazione del piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore depositato in data 05.05.2026 da **CASTALDO GREGORIO**, nato a Pomigliano D'Arco il 08.03.1973, , c.f. CSTGGR73C08G812U e **PICCOLO ANNALISA**, nata a Napoli il 15.05.1975, c.f. PCCNLS75E55F839M, entrambi residente in residente in Casalnuovo di Napoli (Na) alla Via Granada n. 3, elettivamente domiciliati in Marigliano, al Corso Umberto I, n. 381 presso lo studio dell'avv. Claudio Liguori e con l'ausilio dell' O.C.C. Presidium Debitores Segretariato Sociale del Comune di Somma Vesuviana, in persona del Gestore della crisi dott. Antonio Moltelo;
ritenuta la competenza territoriale di questo Tribunale, atteso che i ricorrenti risiedono in Casalnuovo di Napoli;

rilevato che gli istanti hanno depositato una proposta di piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore c.d. familiare in quanto si trovano in una situazione di sovraindebitamento di carattere familiare, così come disciplinata dall'art. 66 CCIII, secondo cui *"i membri della stessa famiglia possono presentare un unico progetto di risoluzione della crisi da sovraindebitamento quando sono conviventi o quando il sovraindebitamento ha un'origine comune; quando uno dei debitori non è consumatore, al progetto unitario si applicano le disposizioni della Sezione III del capo II del CCII"*: nel caso specifico gli istanti sono conviventi e l'indebitamento ha un'origine in parte comune;
rilevato che le parti sono qualificabili come consumatori ai sensi dell'art. 2, lettera e), CCII dal momento che non svolgono alcuna attività imprenditoriale, commerciale, artigiana o professionale, essendo entrambi pensionati e la debitoria di natura consumeristica;
rilevato, altresì, che le parti ricorrenti non sono assoggettabili alla liquidazione giudiziale ovvero a liquidazione coatta amministrativa o ad altre procedure liquidatorie previste dal codice civile o da leggi speciali per il caso di crisi o insolvenza;



rilevato che non sussistono le condizioni ostative di cui all'art. 69 CCII, in quanto i ricorrenti non sono già stata esdebitati nei cinque anni precedenti la domanda, non hanno già beneficiato dell'esdebitazione per due volte, ovvero non hanno determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode, dal momento che la genesi del sovraindebitamento appare da rinvenire, come rilevato dal Gestore nella propria relazione, negli accadimenti sopravvenuti, di carattere familiare e professionali, che hanno inciso negativamente sull'andamento finanziario della famiglia (pag.7-8 relazione gestore in atti);

rilevato che al ricorso è allegata la documentazione prevista ai sensi dell'art. 68, comma 2°, CCI nonché la più volte richiamata relazione dell'OCC, cui deve farsi riferimento anche per la compiuta produzione dei documenti e per l'esposizione del piano oggetto del ricorso;

rilevato che è dimostrato lo stato di sovraindebitamento, considerato che entrambi il sig. Castaldo Gregorio è un lavoratore dipendente con contratto a tempo indeterminato ed ha un reddito , al lordo delle cessioni / deleghe del quinto di euro 1.855,00 mensili circa, sono titolari di una unità immobiliare, a fronte di una esposizione debitoria complessiva di euro 198.195,71 (al lordo del compenso preventivato dell'OCC e dell'advisor legale), risultante all'esito delle operazioni di circolarizzazione dell'OCC, nonché di spese di mantenimento indicate in euro 1.300,00 circa;

preso atto che il piano prevede la soddisfazione del 100% dei crediti prededucibili e privilegiati e la soddisfazione nella percentuale del 3% dei crediti chirografari mediante il pagamento di €. 540,00 dalla data di omologa del piano di ristrutturazione per n. 232 rate mensili (di cui l'ultima rata di €. 141,21) per un totale da destinare ai creditori di €. 124.881,21;

preso atto le valutazioni svolte dal gestore ai sensi dell'art. 69, comma 2, CCI. e dirette a verificare l'effettivo rispetto da parte dei creditori finanziatori dei principi di cui all'art. 124-bis T.U.B.;

presa visione anche della maggiore convenienza ritenuta dall'OCC rispetto all'alternativa liquidatoria, in relazione alla consistenza del patrimonio dei ricorrenti;

P.Q.M.

AMMETTE

la proposta e il piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore proposti;

ORDINA

che la proposta, il piano, unitamente alla documentazione allegata, la relazione dell'OCC ed il presente decreto siano comunicati a cura dell'OCC, presso la residenza o la sede legale di ciascun creditore, alternativamente per telegramma, lettera raccomandata A/R, telefax, mail certificata entro trenta giorni dalla comunicazione del presente provvedimento, con espresso avvertimento ai creditori che:



- a) ai sensi dell'art. 70 comma 2 CCI devono comunicare all'OCC un indirizzo di posta elettronica certificata e che, in mancanza di comunicazione, ai sensi dell'Art. 70 comma 3 CCI le successive comunicazioni saranno effettuate mediante deposito in cancelleria;
- b) nei venti giorni successivi alla comunicazione ogni creditore può presentare osservazioni, inviandole all'indirizzo di posta elettronica certificata dell'OCC, indicato nella comunicazione;
- c) che la proposta e il presente decreto siano pubblicati sul sito del Tribunale di Nola nell'apposita area web dedicata alle procedure di crisi da sovraindebitamento istituita con decreto del Presidente del Tribunale n. n. 17 del 02.02.2023 successivamente integrato con decreto n. 31/2026 del 31.03.2026 a cura del gestore, tramite la cancelleria competente, entro 15 giorni dalla comunicazione del presente provvedimento con le seguenti modalità: 1) gli Organismi di Composizione della Crisi - OCC devono trasmettere la documentazione da pubblicare (in formato word, pdf, excel o zip) alla Cancelleria del Settore Procedure concorsuali e attinenti all'insolvenza del Tribunale di Nola tramite posta elettronica certificata all'indirizzo fallimentare.tribunale.nola@giustiziacert.it; 2) provveda il gestore preventivamente ad epurare i documenti di tutti i dati sensibili afferenti a soggetti terzi diversi dai debitori (sovraindebitati e/o insolventi) ed eventuali garanti, oscurando in particolare: a) i dati anagrafici dei minori ed ogni riferimento alle relative condizioni personali e di salute (ivi compresa la condizione di tossicodipendenza o di ludopatia); b) i dati anagrafici dei familiari e conviventi ed ogni riferimento alle relative condizioni personali e di salute; 3) provveda il gestore a trasmettere i documenti di cui al punto 1) preventivamente epurati dei dati sensibili alla cancelleria competente almeno 5 giorni prima dalla scadenza del termine di giorni 15 fissato per la pubblicazione del decreto

DISPONE

che entro i dieci giorni successivi alla scadenza del termine di venti giorni di cui all'art. 70, comma 3, CCI. l'OCC, sentito il debitore, deve riferire a questo G.D. e proporre le modifiche al piano che ritiene eventualmente necessarie

DISPONE

su richiesta dei debitori e ai sensi dell'art. 70, comma 4, CCI 1) il divieto di azioni esecutive e cautelari sul patrimonio dei consumatori sino alla data di conclusione del procedimento in quanto ai sensi dell'art. 70 comma 4 CCI la loro prosecuzione potrebbe pregiudicare la fattibilità con particolare riguardo alla procedura esecutiva immobiliare avente RGE 115/2025 pendente dinanzi al Tribunale di Nola, dott. Gennaro Beatrice

DISPONE



Manda alla cancelleria per la comunicazione al difensore della parte ricorrente e al Gestore della crisi, a cura della cancelleria nonché per la pubblicazione sul sito web del Tribunale di Nola con le modalità indicate.

Nola, 27.05.2026

Il Giudice Designato
dott.ssa Rosa Paduano





TRIBUNALE DI NOLA
Seconda Sezione Civile
Ufficio Procedure Concorsuali

Piano di Ristrutturazione dei Debiti del Consumatore artt. 66-67 D.Lgs 14/2019

Giudice – Dott.ssa Rosa Paduano

Procedura - R.G. 111-1/2026 – Castaldo Gregorio / Piccolo Annalisa

Integrazione Relazione Particolareggiata

Il sottoscritto Dott. Antonio Moltelo,
Gestore nella procedura R.G. 111-1/2026 – Castaldo Gregorio e Piccolo Annalisa

PREMESSO

- che i coniugi Castaldo Gregorio e Piccolo Annalisa, hanno depositato in data 06.05.2026 ricorso ex artt. 66-67 CCII;
- che è pendente nei confronti dei Sig.ri Castaldo/Piccolo procedura esecutiva immobiliare RGE n. 115/2025 presso il Tribunale di Nola;
- che il G.D. Dott.ssa Paduano ha richiesto informazioni e riscontro documentale sulla procedura esecutiva immobiliare innanzi indicata;

Tanto Premesso, il sottoscritto Gestore, con l'ausilio degli Advisor Avv. Claudio Liguori e Avv. Antonia Maria Cuccurullo, rappresenta che, dall'esame della documentazione estratta dal fascicolo RGE 115/2025 è emerso che il creditore procedente (ING BANK N.V.) ha depositato istanza di vendita il 14.07.2025 ed è stato nominato, in qualità di custode, il Dott. Salvatore Russo.

Quest'ultimo in data 09.01.2026 ha depositato la prima relazione, in vista dell'udienza di vendita fissata per il 30.06.2026.

Per tanto, si chiede all'Ill.mo Magistrato adito, di voler, previa disposizione della sospensione della procedura esecutiva immobiliare RGE n. 115/2025, pendente dinanzi al Tribunale di Nola, G.E. Dott. Gennaro Beatrice, valutata la proposta sopra riportata, constatata l'ammissibilità della stessa e risolta ogni contestazione, di aprire la procedura di omologazione del piano.

Con reverenti ossequi

Dott. Antonio Moltelo

Commercialista

Revisore legale

CTU Tribunale di Nola

Commissionario alle vendite Tribunale di Nola

Gestore della crisi d'Impresa e da sovraindebitamento



Casalnuovo di Napoli, data firma

Il Gestore
Dott. Antonio Moltelo

Allegati:

1. Istanza di vendita ING Bank procedimento RGE 115/2025;
2. prima relazione custode;
3. decreto fissazione udienza RG 115/2025.

RELAZIONE DEL GESTORE DELLA CRISI

TRIBUNALE DI NOLA

RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE

RELAZIONE DEL GESTORE DELLA CRISI

ai sensi dell'art. 68, comma 2, d.lgs. 12 gennaio 2019 n. 14

Gestore della crisi: (dott. Moltelo Antonio)

Debitori: (Castaldo Gregorio – Piccolo Annalisa)

assistiti da: *Avv. Claudio Liguori*

1.1. Premessa e scopo dell'incarico

Il sottoscritto Dott. Antonio Moltelo, nato Pomigliano D'Arco il 23.03.1969, C.F. MLTNTN69C23G812W, domiciliato presso il proprio Studio in Casalnuovo di Napoli alla Via Arcora n. 110 Palazzo GE.COS., PEC: antonio.moltelo@legalmail.it iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di NOLA al n. 518/A

premessi che

- I sig.ri **CASTALDO GRAGORIO (Operaio)**, nato a Pomigliano D'Arco il 08.03.1973, , c.f. CSTGGR73C08G812U e **PICCOLO ANNALISA (Casalinga)**, nata a Napoli il 15.05.1975, c.f. PCCNLS75E55F839M entrambi residenti in residente in Casalnuovo di Napoli (Na) alla Via Granada n. 3, (da ora anche semplicemente "debitori"), hanno depositato in data 30.05.2025 domanda all'**OCC Presidium Debitores Segretariato Sociale del Comune di Somma Vesuviana (NA)**," per la nomina di un professionista abilitato ad esercitare la funzione di Gestore della crisi in funzione dell'apertura di una procedura di ristrutturazione dei debiti del consumatore ex art. 67 s.s., CCII;
- nomina avvenuta a mezzo mail PEC del 31.05.2025 e integrata successivamente il 11.11.2025 per Piccolo Annalisa, venivo nominato dal Referente O.C.C. "**Presidium Debitores Segretariato Sociale del Comune di Somma Vesuviana (NA)**" quale professionista incaricato di assolvere le funzioni di Gestore della Crisi, ai sensi dell'art. 67 e ss. CCII;
- in data 03.06.2025 e 11.11.2025 il sottoscritto ha accettato l'incarico con nota in atti. (All.1)

In relazione alla nomina per l'incarico di cui sopra, ai sensi dell'art. art. 11, D.M. n. 202/2014

dichiara

- di essere iscritto nell'Elenco dei Gestori della Crisi da sovraindebitamento dell'Organismo di Composizione della Crisi da sovraindebitamento **Presidium Debitores Segretariato Sociale del Comune di Somma Vesuviana (NA)**;
- che l'Organismo di Composizione della Crisi da Sovraindebitamento, **Presidium Debitores Segretariato Sociale del Comune di Somma Vesuviana (NA)**, è stato iscritto al numero 310, nella sezione "A" del Registro Ministeriale degli Organismi autorizzati alla gestione della crisi da sovraindebitamento, ai sensi dell'art. 4, comma 2, D.M. 24.09.2014 n. 202, giusta disposizione del Ministero della Giustizia;
- di non essere legato ai debitori ed a coloro che hanno interesse all'operazione di composizione della crisi, da rapporti di natura personale o professionale tali da comprometterne l'indipendenza;
- di non essere in una delle situazioni previste dall'art. 2399 c.c. e, segnatamente, non è interdetto, inabilitato, fallito o è stato condannato ad una pena che comporta l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità di esercitare uffici direttivi (condizioni previste dall'art. 2382 c.c.);

- di non essere coniuge, parente o affine entro il quarto grado del debitore o se questi è una società od un ente, non è amministratore, coniuge, parente o affine entro il quarto grado degli amministratori della società o dell'ente oppure della società che la/lo controlla, di una società controllata o sottoposta a comune controllo;
- di non essere legato ai debitori da rapporti di natura personale o professionale tali da comprometterne l'indipendenza e, in particolare, di non essere legato ai debitori o a società controllate dal debitore: i) da un rapporto di lavoro, ii) da un rapporto continuativo di consulenza o di prestazione d'opera retribuita, iii) da altri rapporti di natura professionale che ne compromettano l'indipendenza;
- di non avere, neppure per il tramite di soggetti con i quali è unito in associazione professionale, prestato negli ultimi cinque anni attività di lavoro subordinato o autonomo in favore del debitore.

Tutto ciò premesso, il sottoscritto gestore della crisi, espone la presente relazione che, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 68, comma 2, CCII deve contenere:

- a) l'indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dai debitori nell'assumere le obbligazioni;
- b) l'esposizione delle ragioni dell'incapacità dei debitori di adempiere le obbligazioni assunte;
- c) la valutazione sulla completezza ed attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda;
- d) l'indicazione presunta dei costi della procedura;
- e) l'indicazione se il soggetto finanziatore abbia tenuto conto del merito creditizio del sovraindebitato, ai fini della concessione del finanziamento.

1.2. Condizioni preliminari di ammissibilità

Il sottoscritto ha verificato la ricorrenza dei presupposti di cui all'art. 69, comma 1, CCII e più specificamente che i debitori:

- a) risultano essere in stato di *sovraindebitamento* così come definito dall'art. 2, comma 1, lett. c), CCII¹;
- b) riveste la qualifica di *consumatore* così come definito dall'art. 2, comma 1, lett. e) CCII²;
- c) ha fornito tutta la documentazione utile a ricostruire compiutamente la sua situazione economica e patrimoniale (come da allegato elenco);

¹ L'art. 2, comma 1, lett. c), CCII definisce come **sovraindebitamento**: *"lo stato di crisi o insolvenza del consumatore, del professionista, dell'imprenditore minore, dell'imprenditore agricolo, delle start-up innovative di cui al decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, e di ogni altro debitore non assoggettabile alla liquidazione giudiziale ovvero a liquidazione coatta amministrativa o ad altre procedure liquidatorie previste dal codice civile o da leggi speciali per il caso di crisi o insolvenza"*.

² L'art. 2 comma 1, lett. e), CCII definisce come **consumatore**: *"la persona fisica che agisce per scopi estranei all'attività imprenditoriale, commerciale, artigianale o professionale eventualmente svolta, anche se socia di una delle società appartenenti ad uno dei tipi regolati nei capi III, IV e VI del titolo V del libro quinto del codice civile, per i debiti estranei a quelli sociali"*.

- d) non è assoggettabile alla liquidazione giudiziale, ovvero a liquidazione coatta amministrativa o ad altre procedure liquidatorie previste dal codice civile o da leggi speciali per il caso di crisi o insolvenza;
- e) non è già stato esdebitato nei cinque anni precedenti la domanda o ha già beneficiato dell'esdebitazione per due volte;
- f) non ha determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode.

1.3. Documentazione prodotta dal debitore utile alla stesura della relazione particolareggiata

La proposta di ristrutturazione dei debiti, come formulata dai debitori, contiene gli elementi previsti dall'art. 67, comma 1, CCII ed è corredata da tutta la documentazione prevista dal comma 2 della medesima disposizione; in particolare:

- a) elenco di tutti i creditori, con l'indicazione delle somme dovute e delle cause di prelazione;
- b) elenco della consistenza e della composizione del patrimonio;
- c) elenco degli atti di straordinaria amministrazione compiuti negli ultimi cinque anni;
- d) dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni;
- e) elenco degli stipendi, delle pensioni, dei salari e di tutte le altre entrate dei debitori e del loro nucleo familiare, con l'indicazione di quanto occorre al mantenimento della famiglia.

La relazione è stata elaborata utilizzando la documentazione prodotta dal debitore opportunamente integrata nel corso della redazione della stessa:

1.4. Attività preliminari del gestore della crisi

Il sottoscritto gestore ha provveduto ad eseguire le comunicazioni previste dall'art. 68, comma 4, CCII ed a svolgere le seguenti attività istruttorie, anche mediante accesso al Cassetto fiscale ed alle altre banche dati:

- verifica estratti di ruolo presso l'Agenzia delle Entrate – Riscossione (AdER);
- richiesta informazioni anagrafe rapporti finanziari presso Agenzia delle Entrate;
- richiesta ed esame delle visure catastali e ipotecarie;
- richiesta ed esame delle visure del Pubblico Registro Automobilistico (PRA);
- richiesta ed esame visura protesti;
- richiesta carichi pendenti presso Agenzia delle Entrate, INPS, INAIL, Comune di Casalnuovo di Napoli;
- visura Centrale Rischi della Banca d'Italia;
- visura Crif;
- verifica posizione debitoria presso gli Istituti di credito ed altri finanziatori con i quali è emersa l'esistenza di pregresse operazioni di finanziamento;
- richiesta casellario giudiziale.

Il sottoscritto ha, inoltre, avuto incontri con i debitori che hanno fornito chiarimenti sulle cause dell'indebitamento e sulle ragioni della incapacità di adempiere le obbligazioni assunte.

I debitori hanno fornito le informazioni necessarie a redigere una relazione completa sulla situazione debitoria, patrimoniale e finanziaria, in maniera tale da permettere ai creditori coinvolti di poter decidere sull'accoglimento o meno della presente proposta, con piena cognizione di causa.

1.5. Situazione familiare dei debitori

Si riportano di seguito i dati anagrafici dei debitori sovraindebitati e del loro nucleo familiare che, come risulta dal certificato di stato di famiglia (allegato), risulta composto da:

Cognome: **CASTLDO**

Nome: **GREGORIO**

Codice Fiscale: CSTGGR73C08G812U

Comune di nascita: POMIGLIANO D'ARCO

Data di nascita: 08.03.1973

Comune di residenza: CASALNUOVO DI NAPOLI - Cap: 80013

Indirizzo di residenza: VIA GRANADA 3

Stato civile: CONIUGATO

Impiego: OPERAIO

Cognome: **PICCOLO**

Nome: **ANNALISA**

Codice Fiscale: PCCNLS75E55F839M

Comune di nascita: NAPOLI

Data di nascita: 15.05.1975

Comune di residenza: CASALNUOVO DI NAPOLI - Cap: 80013

Indirizzo di residenza: VIA GRANADA 3

Stato civile: CONIUGATA

Impiego: CASALINGA

Cognome:

Nome:

Codice Fiscale:

Comune di nascita: MASSA DI SOMMA

Data di nascita:

Comune di residenza: CASALNUOVO DI NAPOLI - Cap: 80013

Indirizzo di residenza: VIA GRANADA 3

Stato civile: CELIBE

Impiego: STUDENTE

1.6. Indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dal debitore nell'assumere le obbligazioni (ai sensi dell'art. 68, comma 2, lett. a) CCII)

L'esame della documentazione depositata dai debitori e dall'Avv.to Liguori a corredo del piano di ristrutturazione dei debiti e di quella acquisita dallo scrivente gestore della crisi unitamente alle ulteriori informazioni acquisite in sede di incontro con i debitori hanno permesso al sottoscritto gestore di ricostruire che le cause e le circostanze dell'indebitamento dei Sig.ri Castaldo e Piccolo.

Le cause e le circostanze riconducibili all'indebitamento dei coniugi Castaldo-Piccolo sono da attribuire ad eventi e circostanze accaduti in epoca non remota, cause che hanno provocato una situazione di squilibrio finanziario provocando nella vita della famiglia Castaldo il (c.d. shock esogeno).

Sig. Castaldo sin dal 1998 ha sempre lavorato con il gruppo **COSIT srl – INSIT srl - SANGIORGIO IT WASH srl**, che operano nel settore della produzione di elettrodomestici (lavatrici-frigoriferi-asciugatrici, micro onde, lavastoviglie etc.).

Dal 01.10.2015 risulta essere in forza con la società INSIT srl c.f. 05465700630, come operaio addetto alla manutenzione impianti 5° livello CCNL.

Forte della stabilità economica, nel 2003 il Sig. Castaldo decideva di comprare insieme al coniuge Piccolo Annalisa un appartamento in Casalnuovo di Napoli alla Via Granada n. 3 (ex Via San Giuliano) da destinare a dimora abituale del proprio nucleo familiare, stipulando un mutuo di €. 73.000,00 con Banca Intesa. Successivamente nel 2007 detto mutuo venne surrogato con altro mutuo erogato da Banca Antonveneta (oggi MPS) del valore di €. 67.235,90.

Nel 2018 considerato l'andamento dei tassi di interessi proposti dalle banche, decise di surrogare il mutuo stipulato con la Banca Antonveneta, con un nuovo mutuo (Mutuo Arancio) con ING Bank per €. 100.000,00 (importo erogato 97.750,00) oltre interessi, ad un tasso iniziale per le prime due rate di 2,28 % annuo nominale. Il prestito prevedeva il rimborso in 240 rate mensili di circa €. 519.25 per le prime 2 rate, per un totale da restituire di €. 124.620,17.

Tutto sembrava andare il meglio per la famiglia del Sig. Castaldo, fino a quando nel 2020 accadde l'imponderabile con il manifestarsi del COVID 19 con conseguente lockdown e inizio della cassa integrazione guadagni ordinaria (CIGO), cassa integrazione che si protrae ancora oggi.

Infatti le conseguenze del COVID ad inizio del 2021 provocano una forte crisi di mercato che ha interessato il settore merceologico di riferimento della INSIT, provocando una significativa riduzione della domanda nel comparto degli elettrodomestici.

Ancora oggi la contrazione della domanda nel settore dell'elettrodomestico ha provocato la riduzione dell'attività produttiva attestandosi al 50% delle ore ordinarie mensili di lavoro.

La cassa integrazione incide fortemente sul reddito mensile del Sig. Castaldo con inizio delle prime difficoltà economiche.

In concomitanza con la riduzione del reddito dovuto alla cassa integrazione, iniziano a salire i tassi d'interesse delle banche.

Il mutuo stipulato con ING Bank partito con una rata iniziale nel 2018 di €. 519,00 circa, nei successivi anni registra un decremento dei tassi d'interesse portando la rata ad €. 480,00 circa (sembra essere stata la scelta giusta).

Ad inizio Luglio 2022 purtroppo inizia la risalita dei tassi d'interesse che provocano un incremento della rata del mutuo fino ad arrivare a circa € 750,00 mensili.

Nel 2018 stipula un ulteriore finanziamento di circa 35.000,00 con AGOS per effettuare dei lavori condominiali che comprendono il rifacimento del viale esterno dell'abitazione e lavori di ristrutturazione interna dell'abitazione.

Il 16.11.2020 contrae un nuovo finanziamento con FINDOMESTIC BANCA per €. 43.000,00 da rimborsare in 120 rate mensili di €. 538,40 per un totale da rimborsare di €. 64.608,00.

Il finanziamento FINDOMESTIC è stato utilizzato una parte per l'estinzione del finanziamento stipulato nel 2018 con AGOS e la differenza pari a circa 6/7 euro come liquidità per il completamento dei lavori. Findomestic ha poi ceduto il proprio credito, a fronte dei mancati pagamenti, ad Axactor.

Nel 2024 il sig. Castaldo ha stipulato un contratto di mutuo contro cessione del quinto con IBL di circa 18.000,00 rimborsabili in 120 rate mensili di €. 270,00 per un totale da rimborsare di 32.400,00 euro. Detto finanziamento fu utilizzato una parte per il completamento dei lavori di ristrutturazione dell'immobile acquistato e una parte per regolarizzare il mutuo stipulato con ING Bank.

Purtroppo negli anni a seguire la situazione reddituale del Sig. Castaldo non migliorò a causa del protrarsi della cassa integrazione.

Contemporaneamente all'aumento dei tassi d'interesse e al protrarsi della cassa integrazione il Sig. Castaldo non è più riuscito a sostenere gli impegni finanziari assunti.

Dall'esposizione dei fatti che hanno indotto i ricorrenti all'attuale condizione di sovraindebitamento è inequivocabilmente da escludere la violazione dell'ordinaria diligenza tale da determinare la sussistenza di colpa grave, malafede e frode nell'indebitamento.

1.7. Esposizione delle ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni assunte (ai sensi dell'art. 68, comma 2, lett. b), CCII)

Nella valutazione delle ragioni dell'incapacità dei debitori di adempiere alle obbligazioni assunte, le prime cause che hanno provocato una situazione di squilibrio finanziario provocando il (c.d. shock esogeno) nella vita dei ricorrenti, senza dubbio è la riduzione della capacità reddituale del Sig. Castaldo e successivamente l'aumento del tasso d'interesse sul mutuo.

Come si evince dalla documentazione depositata dai ricorrenti il patrimonio prontamente liquidabile entro i prossimi dodici mesi è insufficiente a coprire le passività in scadenza nei prossimi dodici mesi alle quali devono sommarsi le spese necessarie per il mantenimento della famiglia che i debitori devono indispensabilmente pagare con proprie risorse, verificandosi, pertanto, uno "stato di sovraindebitamento".

1.8. Analisi della documentazione prodotta dai debitori

Si riportano di seguito le verifiche effettuate dal gestore sulla documentazione consegnata dal debitore ai sensi dell'art. 67, comma 2, CCII.

a. La situazione debitoria dei consumatori Sovraindebitati: l'elenco dei creditori (art. 67, comma 2, lett. a) CCII)

Sulla base della documentazione prodotta e delle informazioni fornite dai debitori, nonché dai

riscontri effettuati, la posizione debitoria può individuarsi come segue.

Si riportano di seguito dettagliate informazioni circa l'elenco dei creditori, le somme dovute e le rispettive cause di prelazione, al quale devono necessariamente aggiungersi le spese della procedura.

Le posizioni debitorie complessive dei sig.ri Castaldo/Piccolo vengono poi riportate in una tabella riepilogativa nella quale le stesse vengono suddivise tra "spese in prededuzione", "debiti privilegiati" e "debiti chirografari".

Si riportano di seguito informazioni di dettaglio relative alle posizioni debitorie nei confronti degli istituti di credito ed altri soggetti finanziatori, con specifica indicazione in ordine all'epoca della stipula e natura dell'operazione di finanziamento, importo del debito iniziale e del debito residuo nonché rata pattuita per il rimborso.

Esame dettagliato delle singole posizioni debitorie:

ELENCO CREDITORI - CASTALDO GREGORIO												
CREDITORE	TITOLO	Ente Creditore	Credito	Spese istruttoria e Perizia	Bollo Contratto	Spese Incasso	Assicurazione	Interessi	Totale Finanziato	Numero rate e Importo rate	Credito Residuo	Grado Privilegio
AdE RISCOSSIONE	Cartella n. 07120140046299330000 manca notifica	Comune di Pomigliano D'Arco	95,01								95,01	Generale c.3 ex art. 2752 c.c.
	Cartella n. 07120140072137457000 manca notifica	Regione Campania	327,20								327,20	Generale c.3 ex art. 2752 c.c.
	Cartella n. 07120150011817236000 notificata il 17.05.2015	Comune di Acerra	111,96								111,96	Generale c.3 ex art. 2752 c.c.
	Cartella n. 07120160025258143000 notificata il 21.09.2016	Comune di Pomigliano D'Arco	104,80								104,80	Generale c.3 ex art. 2752 c.c.
	Cartella n. 07120160106868269000 notificata il 18.06.2018	Regione Campania	503,57								503,57	Generale c.3 ex art. 2752 c.c.
	Cartella n. 07120200044639065000 notificata il 01.08.2022	AdE DP2 Ufficio Territoriale Casoria	220,82								220,82	Generale c.3 ex art. 2752 c.c.
	Cartella n. 07120240014432387000 notificata il 22.03.2024	Regione Campania	191,13								191,13	Generale c.3 ex art. 2752 c.c.
	Cartella n. 0712024015754+178000 notificata il 18.02.2025	Regione Campania	197,74								197,74	Generale c.3 ex art. 2752 c.c.
	Cartella n. 07120250003513160000 notificata il 17.05.2025	Regione Campania	186,60								186,60	Generale c.3 ex art. 2752 c.c.
	Cartella n. 07120250109780523000 manca notifica	Regione Campania	688,97								688,97	Generale c.3 ex art. 2752 c.c.
ING Bank N.V.	Contratto di Mutuo Fondiario n. 70600386208 del 30.11.2018 Rogito Notaio D'Anna rep. 109054 - racc. 46666		97.750,00	2.000,00	250,00			24.620,17	124.620,17	240 x 510,00	98.819,33	Ipotecario*
	Conto corrente Arancio n. 1934038		500,70								500,70	Chirografo
IBL Banca SPA	Contratto di Finanziamento n. 916144 del 30.08.2024 (Cessione 1/5 Stipendio)		16.810,00	550,00	16,00			15.024,00	32.400,00	120 x 270,00	29.970,00	Chirografo
AXACTOR Italy SPA (ex Findomestic)	Contratto di Finanziamento n. 875228 del 16.11.2020		43.000,00				4.788,00	16.820,00	64.608,00	120 x 538,40	45.111,26	Chirografo
ANDREANI Tributi SRL	Avviso Intimazione al Pagamento n. AIP-1722-2024-269	Comune di Casalnuovo di Napoli	244,39								244,39	Generale c.4 ex art. 2752 c.c.
	Totale		160.932,89								177.273,48	
*Credito oggetto di procedimento per Pignoramento Immobiliare RG FS n. 115/2025 Tribunale di Nola												

ELENCO CREDITORI - PICCOLO ANNALISA												
CREDITORE	TITOLO	Ente Creditore	Credito	Spese istruttoria e Perizia	Bollo Contratto	Spese Incasso	Assicurazione	Interessi	Totale Finanziato	Numero rate e Importo rate	Credito Residuo	Grado Privilegio
AdE Riscossione	Cartella n. 07120130042913238000 notificata il 09.04.2013	Comune di Casalnuovo di Napoli	239,93								239,93	Generale c.4 ex art. 2752 c.c.
	Cartella n. 07120190081576157000 notificata il 09.05.2022	S.A.P.NA SPA	292,86								292,86	Generale c.4 ex art. 2752 c.c.
ING Bank N.V.	Contratto di Mutuo Fondiario n. 70600386208 del 30.11.2018 Rogito Notaio D'Anna rep. 109054 - racc. 46666		97.750,00	2.000,00	250,00			24.620,17	124.620,17	240 x 510,00	98.819,33	Ipotecario*
	Conto corrente Arancio n. 1934038		500,70								500,70	Chirografo
ANDREANI Tributi SRL	Avviso intimazione n. aip-795 imposta TARI anno 2013 Sollecito di pagamento n. sfe/538 infed. denuncia TARI 2013 Avviso intimazione n. api-1303 infed. denuncia TARI anni 2014-2017 Sollecito di pagamento n. sfe4/3544 infed. Denuncia TARI anni 2018-2022 Tributi TARI anni 2023 - 2024	Comune di Casalnuovo di Napoli	5.416,03								5.416,03	Generale c.4 ex art. 2752 c.c.
	TOTALE		104.199,52								105.268,85	
*Credito oggetto di procedimento per Pignoramento Immobiliare RG ES n. 115/2025 Tribunale di Nola												

Alla luce della documentazione disponibile e dei riscontri effettuati dal gestore le posizioni debitorie possono essere così sinteticamente riepilogate e distinte per grado di privilegio:

Agenzia delle Entrate Riscossione	2.627,80	Privilegio c. 3 ex art. 2752c.c. - Castaldo		
Agenzia delle Entrate Riscossione	532,79	Privilegio c. 4 ex art. 2752c.c. - Piccolo		
ANDREANI TRIBUTI	244,39	Privilegio c. 4 ex art. 2752c.c. - Castaldo		
ANDREANI TRIBUTI	5.416,03	Privilegio c. 4 ex art. 2752c.c. - Piccolo		
ING BANK	98.819,33	Ipotecario	-	Castaldo / Piccolo
ING BANK (conto arancio)	500,70	Chirografo	-	Castaldo / Piccolo
IBL BANCA SPA	29.970,00	Chirografo	-	Castaldo
AXCATOR (ex Findomestic)	45.111,26	Chirografo	-	Castaldo
Totale	183.222,30			

SPSE DELLA PROCEDURA

Compenso O.C.C	8.820,30	Prededuzione
Avv. Liguori	6.153,11	Privilegio ex art. 2751 bis n. 2 c.c.

Pertanto il totale della posizione debitoria dei coniugi Castaldo/Piccolo comprensiva delle spese di procedura ammonta ad **€ 198.195,71**

b. La consistenza e la composizione del patrimonio dei sovraindebitati (art. 67, comma 2, lett. b CCII).

Si forniscono di seguito dettagliate informazioni relative al patrimonio, rispettivamente immobiliare e mobiliare, nelle disponibilità dei debitori al momento della redazione della presente relazione, anche alla luce degli ulteriori riscontri effettuati dal sottoscritto gestore.

Patrimonio Immobiliare

In sintesi il patrimonio immobiliare è di seguito indicato

CASTALDO GREGORIO PATRIMONIO IMMOBILIARE											
	Titolarità	Comune	indirizzo	Foglio	Particella	Sub	Cat.	Classe	Consistenza	Rendita	Valore OMI
1	Proprietà 1000/1000	Casalnuovo di Napoli	Via Granada n. 3 ex Via San Giuliano	11	335	3	A/2	4	5,5 vani	340,86 €	169.000,00



Titolo: Home / Servizi / Risultato

Banca dati delle quotazioni immobiliari - Risultato

Risultato interrogazione: Anno 2025 - Semestre 1

Provincia: NAPOLI

Comune: CASALNUOVO DI NAPOLI

Fascia/zona: Periferica/PERIFERIA SETTENTRIONALE

Codice di zona: 04

Microzona catastale n.: 0

Tipologia prevalente: Abitazioni civili

Destinazione: Residenziale

Tipologia	Stato conservativo	Valore Mercato (€/mq)		Superficie (L/N)	Valori Locazione (€/mq x mese)		Superficie (L/N)
		Min	Max		Min	Max	
Abitazioni civili	NORMALE	1300	1950	L	4,3	6,5	L

Google Maps

3 Via Granada



Data dell'immagine: giu 2023 © 2025 Google

Attualmente l'immobile sopra descritto è oggetto di pignoramento da parte ING Bank RGE 115/2025
La Sig.ra Piccolo non risulta essere proprietaria di alcun immobile.

Patrimonio Mobiliare

Il Sig. Castaldo è titolare dei seguenti conto correnti:

- Conto corrente presso la banca MPS filiale di Afragola n. 631112 che alla data del 31.03.2026 riporta un saldo disponibile di euro 473,43.

- Conto corrente presso la banca ING Bank (conto arancio) n. 1934038 che alla data del 31.03.2026 riporta un saldo di €. 2,68.

La Sig.ra Piccolo non è titolare di alcun conto corrente

I coniugi Castaldo/Piccolo non sono proprietari alcun bene mobile (autovettura etc).

Valore stimato del patrimonio complessivo

Il valore stimato del patrimonio complessivo del debitore ammonta a complessivi euro come da tabella che segue:

		stimato
Valore del patrimonio immobiliare	euro	169.000,00
Valore del patrimonio mobiliare	euro	476,11
Valore totale del patrimonio	euro	169.476,11

c. Atti di straordinaria amministrazione compiuti negli ultimi cinque anni (art. 67, comma 2, lett. c), CCII)

Si riportano di seguito le informazioni dettagliate relative agli eventuali atti di straordinaria amministrazione compiuti dai debitori negli ultimi cinque anni individuati sulla base della documentazione consegnata dai debitori e dei riscontri effettuati dal gestore.

I ricorrenti non hanno compiuto atti eccedenti l'ordinaria amministrazione nei 5 anni antecedenti il deposito del ricorso.

d. Contenzioso Giudiziario

E' pendente presso il tribunale di Nola pignoramento immobiliare proposto da ING Bank RGE n. 115/2025.

e. Situazione reddituale dei debitori e del proprio nucleo familiare (ai sensi dell'art. 67, comma 2, lettera e), CCII)

Nelle tabelle che seguono sono fornite le informazioni dettagliate relative agli stipendi, alle pensioni, ai salari ed alle altre entrate dei debitori, nonché l'indicazione di quanto occorre al mantenimento della sua famiglia.

Redditi Personali dei debitori

CASTALDO GREGORIO				
Periodo Imposta	2021	2022	2023	2024
Modello	730	730	730	730
Reddito Complessivo	24.629,00 €	23.847,00 €	25.931,00 €	25.873,00 €
PICCOLO ANNALISA				
Periodo Imposta	2021	2022	2023	2024
Modello				
Reddito Complessivo	- €	- €	- €	- €

I debitori hanno prodotto un elenco autocertificato delle spese mensili necessarie al mantenimento del proprio nucleo familiare (allegato):

Spese di Mantenimento familiare

Dettaglio spese	Media mensile
Spese alimentari	650,00
Abbigliamento e Calzature	150,00
Utenze (enel-gas-telefonia-acqua)	200,00
Spese Mediche e Sanitarie	150,00
Tari	50,00
Spese varie e imprevisti	100,00
TOTALE SPESE	1.300,00

Le spese indicate dai ricorrenti, risultano essere coerenti per un nucleo familiare composta da 3 persone.

Tale riscontro si può avere dalle banche dati ufficiali **dell'Istat - ultima tabella disponibile pubblicata il 18.10.2023** - il cui prospetto di riepilogo è di seguito riportato, dal quale si evince che la spesa media mensile per un nucleo familiare composto da 3 persone risulta essere di **€. 3.291,43**

PROSPETTO 4. SPESA MEDIANA MENSILE E SPESA MEDIA MENSILE DELLE FAMIGLIE PER NUMERO DI COMPONENTI. Anno 2023, valori stimati in euro

DIVISIONE DI SPESA	NUMERO DI COMPONENTI					Totale
	1	2	3	4	5 e più	
SPESA MEDIANA MENSILE	1.647,54	2.384,65	2.855,59	3.183,48	3.032,86	2.243,01
SPESA MEDIA MENSILE	1.971,90	2.815,82	3.291,43	3.659,43	3.581,14	2.738,07
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	337,15	531,51	662,16	757,38	816,82	526,12
Cereali e prodotti a base di cereali	51,74	81,43	102,94	123,91	138,91	82,56
Animali vivi, carne e altre parti di animali di terra macellati	66,43	111,33	141,12	166,26	184,11	110,69
Pesci e altri frutti di mare	22,76	42,11	51,05	58,62	57,01	39,49
Latte, altri prodotti lattiero-caseari e uova	42,31	65,87	80,35	91,81	97,91	64,68
Oli e grassi	11,18	18,14	19,95	20,88	24,36	16,56
Frutta e frutta a guscio	30,92	47,49	53,37	56,75	59,27	44,23
Ortaggi, tuberi, platani, banane da cuocere e legumi	47,23	70,44	82,89	93,76	102,18	68,66
Zucchero, prodotti dolciari e dessert	13,75	22,22	29,82	35,95	37,25	22,95
Cibi pronti e altri prodotti alimentari pronti n.a.c.	23,68	30,69	47,69	48,77	53,19	34,44
Succhi di frutta e verdura	1,91	3,19	4,88	6,67	8,74	3,73
Caffè e succedanei del caffè	10,09	16,02	18,32	19,72	17,61	14,83
Tè, mate e altri prodotti vegetali da infusione	2,26	3,08	3,43	4,02	4,55	3,03
Bevande al cacao	0,06	0,06	0,16	0,32	0,36	0,12
Acqua	9,05	13,24	17,20	18,77	18,69	13,38
Bibite	2,98	4,93	7,33	8,78	11,14	5,42
Altre bevande analcoliche	0,76	1,10	1,58	2,27	1,46	1,23
Servizi per la trasformazione delle materie prime in prodotti alimentari e bevande analcoliche	0,06	0,16	0,08	0,10	-	0,10
Non alimentare	1.634,75	2.284,31	2.629,27	2.902,05	2.764,32	2.211,95
Bevande alcoliche e tabacchi	30,89	46,67	56,18	56,87	58,79	44,45
Abbigliamento e calzature	58,15	91,06	141,20	174,98	184,06	103,06
Abitazione, acqua, elettricità, gas e altri combustibili, di cui:	873,11	1.055,30	1.023,47	1.078,10	1.004,81	984,82
Interventi di ristrutturazione	23,15	45,56	42,18	49,86	32,26	36,89
Affitti figurativi	554,72	661,81	624,36	658,04	526,26	610,40
Mobili, articoli e servizi per la casa	75,52	118,83	132,25	148,94	145,84	110,66
Salute	82,35	143,22	132,00	135,09	137,02	117,84
Trasporti	155,34	294,23	401,75	454,72	449,65	290,57
Informazione e comunicazione	49,27	73,80	93,48	105,42	101,84	73,75
Ricreazione, sport e cultura	57,78	95,89	132,94	173,94	161,16	101,83
Istruzione	3,14	6,38	26,25	45,41	56,37	16,05
Servizi di ristorazione e di alloggio	99,79	141,99	205,75	254,28	205,75	155,60
Servizi assicurativi e finanziari	49,12	80,44	97,46	100,40	104,70	75,69
Beni e servizi per la cura della persona, servizi di protezione sociale e altri beni e servizi	100,29	136,52	186,52	173,89	154,32	137,64

Reddito disponibile dedotto il fabbisogno familiare autocertificato

Reddito disponibile

Il reddito attualmente disponibile da parte dei sovraindebitati a lordo delle cessioni/deleghe/pignoramenti che gravano sullo stipendio del Sig. Castaldo risulta essere di circa 1.800,00. Va quindi evidenziato che, nella valutazione delle ragioni dell'incapacità degli istanti di adempiere le obbligazioni assunte, un ruolo importante assumono le necessità familiari qui intese come spese necessarie al soddisfacimento dei bisogni primari ed essenziali dei suoi componenti, come il diritto alla salute e ad un'esistenza dignitosa. Nel quantificare le su esposte voci di spesa, si è dunque proceduto vagliando gli oneri stabilmente gravanti sul nucleo familiare e che prevedibilmente non subiranno in futuro scostamenti di rilievo, limitandosi comunque la previsione alle sole spese necessarie a soddisfare i bisogni primari della famiglia.

1.9. La valutazione sulla completezza e sull'attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda (art. 68, comma 2, lett. c), CCII)

Sulla scorta delle indagini svolte dal sottoscritto nonché dalla disamina del contenuto della proposta di ristrutturazione dei debiti (art. 67 CCII) è possibile affermare che la documentazione fornita dal debitore, a corredo della proposta, risulta essere completa ed attendibile.

Ciò in quanto:

- il debitore ha fornito l'elenco analitico dei propri creditori e delle cause di prelazione, nonché l'elenco di tutti i beni posseduti, l'esistenza di eventuali atti di disposizione compiuti negli ultimi cinque anni, le dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni, l'elenco delle spese necessarie al sostentamento del nucleo familiare;
- il debitore ha fornito tutte le informazioni richieste dall'O.C.C. con comportamento collaborativo;
- dai riscontri effettuati dal sottoscritto **gestore della crisi** non risultano incongruenze od omissioni tra quanto riferito dal debitore e le verifiche effettuate del gestore stesso (cartolarizzazioni, consultazione banche dati pubbliche, ecc.).

1.10. Indicazione presumibile dei costi della procedura (art. 68, comma 2, lett. d) CCII)

I presumibili costi della procedura sono quantificabili in complessivi euro **14.973,41** ed afferiscono a:

- | | |
|-------------------------|----------------------|
| - Compenso O.C.C. | euro 8.820,30 |
| - Compenso Avv. Liguori | euro 6.153,11 |

1.11. Valutazione del merito creditizio (art. 68, comma 3, CCII)

In riferimento alla necessità di indicare che ai fini della concessione del finanziamento, se il soggetto finanziatore abbia tenuto conto o meno del merito creditizio del debitore, lo scrivente rappresenta che non è in grado di poter esprimere giudizio essendo i finanziamenti/mutuo contratti in epoca non recente.

Dalle informazioni raccolte si evidenziano delle anomalie da parte degli istituti di credito nella valutazione del "merito creditizio" previsto dall'art. 124- *bis* d.lgs. 1° settembre 1993, n. 385 (di seguito, TUB). In particolare per il finanziamento concesso da FINDOMESTIC e IBL BANCA.

Nella fattispecie, quindi, sembrerebbe non essere stato valutato correttamente il "merito creditizio" previsto dall'art. 124-bis TUB che, al comma 1, recita "Prima della conclusione del contratto di credito, il finanziatore valuta il merito del consumatore sulla base di informazioni adeguate, se del caso fornite dal consumatore stesso e, ove necessario, ottenute consultando una banca dati pertinente". Tale disposizione deve, inoltre, essere posta in relazione anche al comma 5 dell'art. 124 T.U.B. il quale prevede che gli istituti finanziatori hanno l'obbligo di fornire a chi abbia richiesto un finanziamento "chiarimenti adeguati in modo che possa valutare se il contratto di credito proposto sia adatto alle sue esigenze e alla sua situazione finanziaria".

VALUTAZIONE MERITO CREDITIZIO	
ING BANK N.V. n. 70600386208 del 29/11/2018	124.624,17
(A) Assegno Sociale anno 2018 (fonte INPS)	€ 453,00
Componenti Nucleo Familiare	3
(B) Parametro di Equivalenza ISEE 2018 (Nucleo 3 persone)	2,04
(C) Spese del nucleo tenore di vita dignitoso (A x B)	€ 924,12
(D) Reddito mensile netto disponibile (20.320,00/12 mensilità)	€ 1.693,33
(E) Rata mensile di finanziamenti in essere ()	€ 0,00
(F) Rata mensile massima sostenibile (D - C - E)	€ 769,21
(G) Rata mensile finanziamento concesso	€ 519,25
(H) GAP restituzione rata mensile (F - G)	€ 249,96
FINDOMESTIC BANCA S.P.A. n. 875228 del 16/11/2020	64.608,00
(A) Assegno Sociale anno 2020 (fonte INPS)	€ 459,83
Componenti Nucleo Familiare	3
(B) Parametro di Equivalenza ISEE 2020 (Nucleo 3 persone)	2,04
(C) Spese del nucleo tenore di vita dignitoso (A x B)	€ 938,05
(D) Reddito mensile netto disponibile (21.694,00/12 mensilità)	€ 1.807,83
(E) Rata mensile di finanziamenti in essere (ING BANK)	€ 519,25
(F) Rata mensile massima sostenibile (D - C - E)	€ 350,53
(G) Rata mensile finanziamento concesso	€ 538,40
(H) GAP restituzione rata mensile (F - G)	-€ 187,87
IBL BANCA SPA n. 916144 del 30/08/2024	32.400,00
(A) Assegno Sociale anno 2024 (fonte INPS)	€ 534,40
Componenti Nucleo Familiare	1
(B) Parametro di Equivalenza ISEE 2024 (Nucleo 3 persone)	2,04
(C) Spese del nucleo tenore di vita dignitoso (A x B)	€ 1.090,18
(D) Reddito mensile netto disponibile (22.604,00/12 mensilità)	€ 1.883,67
(E) Rata mensile di finanziamenti in essere (ING BANK + FINDOMESTIC)	€ 869,78
(F) Rata mensile massima sostenibile (D - C - E)	-€ 76,29
(G) Rata mensile finanziamento concesso	€ 270,00
(H) GAP restituzione rata mensile (F - G)	-€ 346,29

1.12. Esposizione della proposta

La proposta è stata elaborata dal debitore con l'intento di:

1. assicurare ai creditori, dandone inoltre certezza, una quota di rientro del loro credito almeno pari a quella ottenibile con il perdurare dello stato d'insolvenza del debitore;
2. dare stabilità e certezza al pagamento dei debiti assunti dal debitore assicurando comunque al nucleo familiare un dignitoso tenore di vita;
3. trovare il migliore equilibrio possibile dei debiti tra il reddito disponibile e il debito sostenibile utilizzando le leve individuate dal CCII.

In virtù di quanto sopra e in considerazione delle previsioni circa la possibilità per il debitore di poter mantenere una capacità reddituale all'incirca pari a quella attuale, si propone per tutte le posizioni debitorie (finanziamenti ed altri debiti in essere) di cui si è già fornito in precedenza il dettaglio analitico, viene proposta la percentuale di soddisfacimento indicata nella tabella sottostante.

Sintesi del piano di ristrutturazione dei debiti (art. 67 CCII)

Alla luce delle informazioni esposte nei precedenti paragrafi il piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore può sintetizzarsi nel prospetto di sintesi che segue:

IPOTESI RISTRUTTURAZIONE DEL DEBITO DEL CONSUMATORE						
PIANO DI RISTRUTTURAZIONE						
Grado di Privilegio	Creditore	Valore Credito	Valore Credito Riconosciuto	% soddisfazione Credito	Valore debito soddisfatto	% Stralcio
Privilegio ex art. 2752 c.c. comma 3	Agenzia delle Entrate Riscossione	2.627,80 €	2.627,80 €	100,00%	2.627,80 €	0%
Privilegio ex art. 2752 c.c. comma 4	Agenzia delle Entrate Riscossione	532,79 €	532,79 €	100,00%	532,79 €	0%
Privilegio ex art. 2752 c.c. comma 4	Andreani Tributi	5.660,42 €	5.660,42 €	100,00%	5.660,42 €	0%
Ipotecario	ING Bank	98.819,33 €	98.819,33 €	100,00%	98.819,33 €	0%
Chirografo	ING Bank	500,70 €	500,70 €	3,00%	15,02 €	-97%
Chirografo	IBL Banca SPA	29.970,00 €	29.970,00 €	3,00%	899,10 €	-97%
Chirografo	AXACTOR (ex findomestic)	45.111,26 €	45.111,26 €	3,00%	1.353,34 €	-97%
Prededuzione	O.C.C.	8.820,30 €	8.820,30 €	100,00%	8.820,30 €	0%
Privilegio ex art. 2751 bis n. 2 c.c.	AVV. Liguori	6.153,11 €	6.153,11 €	100,00%	6.153,11 €	0%
			198.195,71 €		124.881,21 €	

Considerato che il reddito mensile complessivo attualmente è di circa euro 1.800,00 e che le spese mensili ammontano a circa euro 1.250, i ricorrenti sono in grado di sostenere una rata mensile di circa €. 540,00 dalla data di omologa del piano di ristrutturazione proposto con il pagamento di 232 rate mensili (di cui l'ultima rata di €. 141,21) per un totale da destinare ai creditori di **€. 124.881,21**

Modalità di pagamento

PROSPETTO MODALITA' DI PAGAMENTO				
	Creditore			
Prededuzione	Avv. Liguori	O.C.C.*	rate	
	€ 270,00	€ 270,00	1-22	
	€ 213,00	€ 234,21	23	
Totale	€ 6.153,00	€ 6.174,21		
* L'importo dei compensi versato all'OCC per il 70% è riconosciuto in osservanza del disposto dell'art. 71 c. 4 CCII, mentre l'altro 30% viene Accantonato.				
	Creditore			
Privilegio Ipotecario	ING Bank		rate	
	€ 92,79		23	
	€ 540,00		24-205	
	€ 446,54		206	
Totale	€ 98.819,33			
	Creditore			
Privilegio ex art. 2752 c.3	AdE Riscossione	Andreani Tributi	rate	
	€ 93,46	€ 0,00	206	
	€ 540,00	€ 0,00	207-210	
	€ 374,34	€ 0,00	211	
Privilegio ex art. 2752 c.4	€ 82,83	€ 82,83		
	€ 270,00	€ 270,00	212	
	€ 179,96	€ 360,04	213	
	€ 0,00	€ 540,00	214-222	
	€ 0,00	€ 87,55	223	
Totale	€ 3.160,59	€ 5.660,42		
Chirografo	rata 223	rate 224-230	rate 231	rate 232
ING Bank	€ 15,02			
IBL Banca	€ 145,80	€ 107,60	€ 0,00	
Axactor (ex Findomestic)	€ 145,80	€ 172,50	€ 0,00	€ 0,00
Saldo O.C.C.	€ 145,80	€ 259,90	€ 540,00	€ 141,21
Totale	€ 452,42	€ 3.780,00	€ 540,00	€ 141,21

1.13. Valutazione dell'alternativa liquidatoria

Lo scrivente è chiamato a valutare, ai sensi dell'art. 268 D.Lgs. 14/2019, anche la convenienza e gli effetti del Piano di ristrutturazione del debito in alternativa all'ipotesi di apertura di una procedura Liquidazione Controllata.

Appare quindi necessario analizzare il profilo di una eventuale ipotesi liquidatoria dei beni immobile e mobile posseduti dai ricorrenti, al fine di individuare le motivazioni che potrebbero spingere verso l'una o l'altra ipotesi nello spirito di tutelare il ceto creditorio.

Ai fini del calcolo dell'importo minimo da escludere dalla procedura di liquidazione controllata, così come previsto dall'art. 283 c. 2 CCII, l'importo dell'assegno sociale per il 2025 è pari a euro 538,68 x 13 mensilità = euro 7.002,84.

Tale importo aumentato della metà deve essere moltiplicato per il parametro corrispondente al numero di componenti del nucleo familiare della scala di equivalenza Isee di cui all'allegato 1, d.p.c.m. del 5/12/13 n. 159, e più precisamente pari a:

1 componente della famiglia	parametro: 1
2 componenti della famiglia	parametro: 1,57
3 componenti della famiglia	parametro: 2,04
4 componenti della famiglia	parametro: 2,46
5 componenti della famiglia	parametro: 2,85.

Sono previste anche le seguenti maggiorazioni:

0,35 - per ogni ulteriore componente;

0,5 - per ogni componente con disabilità media, grave o non autosufficiente;

0,2 - in caso di nuclei familiari con tre figli;

0,35 - in caso di nuclei familiari con quattro figli;

0,5 - in caso di nuclei familiari con almeno cinque figli;

0,2 - per nuclei familiari con figli minorenni, elevata a 0,3 in presenza di almeno un figlio di età inferiore a tre anni compiuti, in cui entrambi i genitori o l'unico presente abbiano svolto attività di lavoro o di impresa per almeno sei mesi nell'anno di riferimento dei redditi dichiarati;

1 - se tra i componenti della famiglia è presente un soggetto ricoverato in ambiente residenziale a ciclo continuativo (es. ospitato in RSA o strutture per disabili) che non sia considerato nucleo familiare a sé stante ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica n. 223 del 1989.

Nel caso in esame di due componenti del nucleo familiare si avrebbe:

euro 7.002,84 x 1,5 x 2,04 = euro 21.428,69

Solo oltre tale soglia è considerato sussistente un reddito disponibile per pagare terzi creditori.

Si è dunque proceduto a determinare la quota di reddito da non comprendere nella liquidazione pari € 21.428,69/13 = **€ 1.648,36**.

Si procede dunque a determinata la quota di reddito netto mensile liquidabile sottraendo dal reddito netto disponibile la quota di reddito da non comprendere nella eventuale Liquidazione Controllata (1.800,00 – 1.648,36) pari ad **€. 151,64**

Individuata la quota di reddito liquidabile ai sensi dell'art. 268 CCII dai redditi futuri del prossimo triennio si è determinato il valore complessivo in ipotesi di Liquidazione Controllata pari a **€. 5.459,04** (€. 151,64 per 36 mensilità).

I beni liquidabili risultano essere:

- a) Abitazione di tipo civile categoria A/2, situata nel comune di Casalnuovo di Napoli, Via Granada n. 3, (ex Via San Giuliano) zona periferica, i valori di mercato OMI variano da un minimo di € 1.300,00 ad un massimo di € 1.950,00 al mq.

Media valore OMI $(1300+1950/2)$ € 1.625,00 x 104 mq = € 169.000,00.

Prendendo come riferimento il valore di € 169.000,00 e riducendolo del 25%, considerata la pendenza di una procedura esecutiva immobiliare il nuovo valore a base d'asta sarà presumibilmente di **€. 126.750.00.**

- b) Somme disponibili sul conto corrente € 476,11.

- c) Tra i beni da non comprendere nella liquidazione l'art. 268 D.Lgs 14/2019 annovera gli stipendi che il debitore guadagna con la propria attività, nei limiti di quanto occorre al mantenimento personale e della propria famiglia. Per una famiglia composta da 3 persone il limite ex art. 283 CCII non liquidabile è pari ad € 1.648,36, pari all'assegno sociale aumentato della metà moltiplicato per il valore di equivalenza ISEE pari a 2,04.

Risulta pertanto un reddito liquidabile pari a **5.459,04.**

Al fine di garantire il rispetto del requisito di ammissibilità di cui all'art. 67 c. 4 CCII, a tutti i creditori privilegiati e non solo ai titolari di ipoteca, non sono state decurtate le spese dovute ai soggetti coinvolti in una eventuale procedura esecutiva (compenso legale procedura, costi per perizia immobile, costi delegato alla vendita, costi custodia giudiziaria e costi per spese di pubblicità) e il compenso dovuto al Liquidatore che è distinto dal compenso comunque dovuto al gestore della crisi che per semplicità è uguale al compenso del gestore pari a **€ 8.820,30.**

Totale liquidabile $(126.750 + 5.459 - 8.820) =$ **123.389,00**

CONFRONTO PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEBITI - ALTERNATIVA LIQUIDATORIA										
PIANO DI RISTRUTTURAZIONE							IPOTESI LIQUIDATORIA			
Grado di Privilegio	Creditore	Valore Credito	Valore Credito Riconosciuto	% soddisfazione Credito	Valore debito soddisfatto	% Stralcio	Valore Credito	% soddisfazione Credito	Valore debito soddisfatto	% Stralcio
Privilegio ex art. 2752 c.c. comma 3	Agenzia delle Entrate Riscossione	2.627,80 €	2.627,80 €	100%	2.627,80 €	0%	2.627,80 €	100%	2.627,80 €	0,00%
Privilegio ex art. 2752 c.c. comma 4	Agenzia delle Entrate Riscossione	532,79 €	532,79 €	100%	532,79 €	0%	532,79 €	100%	532,79 €	0,00%
Privilegio ex art. 2752 c.c. comma 4	Andreani Tributi	5.660,42 €	5.660,42 €	100%	5.660,42 €	0%	5.660,42 €	100%	5.660,42 €	0,00%
Ipotecario	ING Bank	98.819,33 €	98.819,33 €	100%	98.819,33 €	0%	98.819,33 €	100%	98.819,33 €	0,00%
Chirografo	ING Bank	500,70 €	500,70 €	3,00%	15,02 €	-97%	500,70 €	1,02%	5,11 €	-98,98%
Chirografo	IBL Banca SPA	29.970,00 €	29.970,00 €	3,00%	899,10 €	-97%	29.970,00 €	1,02%	305,69 €	-98,98%
Chirografo	AXACTOR (ex findomestic)	45.111,26 €	45.111,26 €	3,00%	1.353,34 €	-97%	45.111,26 €	1,02%	460,13 €	-98,98%
Prededuzione	O.C.C.	8.820,30 €	8.820,30 €	100%	8.820,30 €	0%	8.820,30 €	100%	8.820,30 €	0,00%
Privilegio ex art. 2751 bis n. 2 c.c.	AVV. Liguori	6.153,11 €	6.153,11 €	100%	6.153,11 €	0%	6.153,11 €	100%	6.153,11 €	0,00%
			198.195,71 €		124.881,21 €		198.195,71 €		123.384,69 €	

Il sottoscritto gestore, ritiene pertanto che il piano di ristrutturazione del debito presentato dai sovraindebitati risulta più conveniente dell'alternativa liquidatoria.

Infatti in caso di omologa con il piano di ristrutturazione viene offerto ai creditori l'importo di **€ 124.881,21 in 232 rate mensili**. (231 rate x 540,00 e una rata finale di 141,21).

Pur se non richiesto dalla attuale disciplina, si evidenzia che la presente proposta di ristrutturazione dei debiti risulta essere comunque più vantaggiosa rispetto alla liquidazione del patrimonio in quanto si conseguirebbe l'esdebitazione che rappresenta il vero obiettivo perseguito dal soggetto destinatario della normativa (Relazione illustrativa al CCII, pag. 10), consentendo ai ricorrenti indebitatosi senza colpa grave, di liberarsi da un peso che rischia di divenire insostenibile e di precludergli ogni prospettiva futura.

Vi è da dire infine che tra i creditori dei ricorrenti ci sono creditori ipotecari che hanno prelazione rispetto a tutti gli altri creditori, e che i creditori privilegiati verranno soddisfatti integralmente nel rispetto dell'art. 67 c. 4 CCII, mentre ai creditori chirografari viene offerto il 5% del credito vantato.

Per tutto quanto sopra riportato e rappresentato, il sottoscritto dott. Antonio Moltelo, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Nola n. 518/A e al Registro dei Revisori Contabili n. 132964,

1.14. Soddiscamento dei creditori privilegiati, pignorati o ipotecari in misura non inferiore all'alternativa liquidatoria (art. 67, comma 4, CCII)

Lo scrivente gestore della crisi ha valutato anche la convenienza del piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore rispetto all'ipotesi alternativa di liquidazione dei beni di proprietà del debitore in ragione della collocazione preferenziale sul ricavato della liquidazione.

Ciò premesso lo scrivente ritiene che allo stato attuale la ristrutturazione del debito del consumatore sia la prospettiva più favorevole a soddisfare le pretese creditorie in termini di realizzo, garantendo ai creditori muniti di privilegio generale il pagamento non inferiore a quanto realizzabile in caso di liquidazione.

1.15. Coerenza del piano di ristrutturazione proposto con le previsioni in materia di sovraindebitamento

Il sottoscritto gestore della crisi alla luce degli elementi esposti ritiene di poter affermare che:

- il piano viene proposto ai sensi dell'art. 67, comma 1, CCII;
- il debitore si trova in stato di sovraindebitamento così come definito dell'art. 2, comma 1, lett. c), CCII;
- la proposta di ristrutturazione dei debiti rispetta le disposizioni di cui all' art. 67, comma 2, CCII (elenco creditori con indicazione delle somme dovute, elenco di tutti i beni posseduti, l'esistenza di atti di disposizione dovuti negli ultimi cinque anni, le dichiarazioni dei redditi degli ultimi cinque anni, l'elenco delle spese correnti necessarie al sostentamento del nucleo familiare corredato dal certificato dello stato di famiglia);
- sono state indicate le cause dell'indebitamento e la diligenza impiegata dal consumatore nell'assumere volontariamente le obbligazioni (art. 68, comma 2, lett. a), CCII);
- sono state esposte le ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni (art. 68, comma 2, lett. b), CCII));
- è stata verificata la completezza ed attendibilità della documentazione allegata alla domanda (art. 68, comma 2, lett. c), CCII)).

1.16. Giudizio sulla completezza ed attendibilità della documentazione depositata dal debitore ai fini dell'accesso alla procedura ai sensi dell'art. 68, comma 2, CCII

Sulla base della documentazione ricevuta e delle informazioni assunte,

il sottoscritto gestore della crisi ritiene che la proposta di ristrutturazione del debito, come da piano di ristrutturazione dei debiti predisposto ex art. 67 CCII, pur con l'alea che accompagna ogni previsione di eventi futuri, può ritenersi fundamentalmente attendibile e ragionevolmente attuabile e, per tale ragione, esaminati:

- i documenti messi a disposizione dal debitore e quelli ulteriori acquisiti dallo scrivente come allegati alla presente relazione;
- la situazione reddituale e patrimoniale del debitore;
- lo stato analitico dei singoli debiti quanto ad importo, natura e grado del privilegio;
- il contenuto del piano di ristrutturazione dei debiti predisposto dal debitore;

esprime

il proprio favorevole giudizio in merito alla completezza ed attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda.

Luogo e data
Casalnuovo di Napoli data firma

Il Gestore della Crisi
Dott. Antonio Moltelo

ALLEGATI:

1. Certificato di matrimonio, residenza e stato di famiglia
2. Nomina Dr. Moltelo
3. Relazione Organismo di Composizione della Crisi di Nola
4. finanziamento n. 875228 ex Findomestic - Axactor
5. finanziamento n. 916144 IBL Banca
6. Mutuo Banca Intesa (estratto ufficio del registro AdE)
7. Mutuo Banca Antonveneta (estratto ufficio del registro AdE)
8. Mutuo ING Banca
9. Buste paga dicembre 2026
10. CU 2026 Castaldo
11. 730 2025 Castaldo
12. 730 2024 Castaldo
13. 730 2023 Castaldo
14. Istanza OCC NOLA
15. visure catastali e ispezioni ipotecarie storiche
16. SALDI C/C Castaldo
17. Proforma Studio Avv. Liguori
18. Calcolo compensi O.C.C.